Anno XIV N. 26 — Udine Martedì 3 febbraio 1891 — Conto-corrente con la posta.

**Prezzo d'Associazione**

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero anno . . . . . L. 32
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI



**Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine**

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 1 febbraio.

Crispi è caduto. Ecco la fausta nuova che il telegrafo vi ha già trasmesso con tanti particolari sulle scene rappresentate ieri alla Camera degli onorevoli. Ciò di cui non sarete forse ancora informati, è che il primo dispaccio all'estero spedito per annunciare il famoso capitombolo, fu mandato dal conte Herbert Bismarck a suo padre. Contemporaneamente poi l'Ambasciatore francese Billot che ieri, per una eccezione, si trovava presente alla seduta della Camera, telegrafava al Gabinetto a Parigi.

Nei circoli qui a Roma si ride assai di tale coincidenza e massime della presenza del conte Herbert alla seduta del *grande* amico di suo padre.

Le ire crispine non le descriverò io, che mi sentirei più portato a delineare i tormenti di donna Lina altera fin qua perchè il suo Franceschello era stato tenuto necessario all'Italia più che non un Bismarck alla Germania. Il capitombolo, proprio alla vigilia che Herbert doveva essere ospite in casa del potente, del necessario ministro, mise in tutte le furie donna Lina e lasciamola caver gli occhi coi rimproveri suoi, al degno suo marito. Ciò che importa rilevare è il fatto che tale caduta conforta tutta l'Italia.

Le condizioni sono difficilissime, è vero. I pericoli che corriamo sono tanti, ma peggio di tutto era avere al governo un uomo, che colla superbia sua avrebbe condotto il paese al maggiore dei precipizi, pur di signoreggiare lui, e lui solo fin all'ultimo punto.

La Camera attuale, tanto divisa, non la si credeva, dai più, capace di un colpo così opportuno. Però nei circoli politici - non da caffè o da teatro, - si erano in essa riscontrati certi sintomi atti a far cadere il gran colosso dai piedi di creta, e se vi ricordate nella mia del 15 gen. u. s. già vi faceva cenno che e Camera e Ministero correvano su terreno pericoloso, pure accennandovi che il maggior pericolo stava per Crispi, che oggi non può contar più certi patrocinatori.

Imaginatevi come il conte Herbert avrà pensato a suo padre, ed il signor Billot alla sua Francia !..

***

Previsioni per lo scioglimento della crisi è quasi impossibile farne. Per dirvi qualche cosa di ciò che si dice nei circoli politici, vi accennerò alle previsioni che si fanno di un gabinetto in cui predominerà il partito di destra. Secondo le più autorevoli voci, Crispi dovrà stare nel fango dov'è ruzzolato. Dico nel fango, perchè la caduta sua fu proprio ignominiosa, tal quale se la meritava. Cadde non per il catenaccio, nè per l'aumento d'imposte, ma per la sua smania di insultar tutto e tutti, e di esaltare sè stesso. Egli sperava una nuova vittoria tratto in inganno dai suoi soliti adulatori e da quella connivenza al suo autocratico volere, che per quasi quattr'anni gli prestò la camera caduta. Confidava ancora nella camera nuova per il voto avuto pochi giorni or sono.

Ieri a sera alle 10 e mezzo fu ricevuto dal Re al quale rassegnò le sue dimissioni e quelle dell'intero Gabinetto.

Il re si riservò di deliberare. Grimaldi intanto, da buon filosofo, se la ride, pensando che questa è la terza volta che dopo una sua esposizione finanziaria avviene una crisi.

F.

## I CATTOLICI E LA STAMPA

Da una bellissima lettera dell'Eccellentissimo Vescovo di Girgenti, togliamo il brano che segue e che merita di essere attentamente considerato anche fuori di Girgenti.

« Sentiamo il dovere di deplorare, scrive l'esimio prelato, che tuttora non si comprende da molti anche sacerdoti, per altro commendevoli, il supremo interesse, anzi l'assoluta necessità del giornalismo informato a retti principii nei tempi presenti. Oggi fra la maggior parte dei fedeli che si gloriano del nome dei Cattolici che si veggono in Chiesa ad ascoltarvi il catechismo, le omelie ed altri sermoni sacri, (salve pochissime ed assai rare eccezioni) ci ha chi studii le opere di apologia religiosa che dettarono in ogni tempo ingegni preclari a dissipare i sofismi dei nemici della religione. Oggi il giornale è il libro per tutti, e, direi, il sovrano assoluto che tutti soggioga, tutti domina, tutti trascina a suo talento. E' una fatale necessità adunque, ma *necessità*, che mediante un giornale s'insinui la verità, la giustizia, la virtù, in coloro pei quali ogni altro mezzo d'istruzione evangelica è divenuto impossibile.

« In questo senso l'eloquentissimo Schädler nel congresso di Coblenza esclamava: Un buon giornale è il *miglior vicario* del Parroco. Bisogna attestargli una simpatia viva procurargli lettori ed amici, e noi possiamo aggiungere: *Un cattivo giornale* (di cattivi ce ne è in gran copia) è *il demonio peggiore*. Chè il demonio non penetra in tanti animi d'ignari giovanetti d'ingenue donzelle di onesti operai, di semplici proletari, a rubarvi l'innocenza, l'onestà, la fede, o sia la bontà naturale, se non per mezzo del giornale cattivo. »

La conseguenza lasciamo che la tirino i lettori.

## Gli ultimi momenti del Principe ered. del Belgio

Tutti i giornali, a qualunque partito appartengano, mostrano un profondo, sincero dolore per la morte del giovine principe Balduino. E il dolore è stato tanto più vivamente sentito, in quanto che la morte è sopravvenuta improvvisa.

Giovedì mattina il *Moniteur Officiel* di Bruxelles pubblicava una nota così concepita:

« Sua Altezza reale il principe Balduino è a letto da qualche giorno, in seguito a raffreddore, e il suo stato si è aggravato da mezzogiorno. Lo curano i dottori Mèlis e Mullier. »

Si immagina facilmente - scrive l'*Indépendance* - la commozione prodotta da questa nota nel pubblico.

Sono pochi giorni dacchè tutto il paese erasi commosso alle notizie inquietanti sulla salute della principessa Enrichetta sorella del Principe. E si parlava in proposito della tenera sollecitudine del principe, che aveva voluto vegliare al capezzale della sorella malata.

Quando fu fuori di pericolo, la principessa Enrichetta, si seppe che il principe Balduino, continuando ad adempiere ai suoi doveri militari, nonostante le inquietudini della famiglia, aveva fatto, giorni sono, una spedizione alla testa della sua compagnia.

In seguito allo strapazzo cagionato da questo esercizio, il Principe prese un raffreddore, che subitamente inacerbì la tosse di cui soffriva da un quindici giorni. Da quel momento, d'altra parte, il Principe era stato dispensato da ogni servizio regolare al reggimento dei carabinieri.

A un tratto, giovedì mattina, lo stato del giovine Principe assunse una piega piuttosto grave. La bronchite si era dichiarata a segno da diventare inquietante, tanto più che essa coincideva con sintomi di febbre molto spiccati.

I medici di Sua Altezza furono immediatamente chiamati a consulto, e constatarono infatti essere urgente combattere energicamente il subitaneo aggravamento di una bronchite, che sulle prime era sembrata benigna.

Il consulto fu tenuto verso mezzogiorno. I medici ordinari del Principe, Mèlis e Mullier, attesa la gravità dei sintomi constatati, credettero conveniente aggiungersi il dottor Rommelaere.

Ma prima che questi avesse potuto arrivare, il male aveva fatto spaventevoli progressi. Verso il tocco, si erano già manifestati i sintomi di una emorragia renale.

Per tutto il pomeriggio i medici si sforzarono di trattenere la congestione.

Disgraziatamente questi sforzi dovevano rimanere vani.

Alle 6, i medici stesero un bollettino, che venne tenuto segreto, ed era così concepito:

« S. Altezza Reale è colpito da pleuro-pneumonia a sinistra, giunto al quarto giorno della sua evoluzione, con complicazione di emorragia renale sopravvenuta oggi dopo mezzogiorno. »



## Governo e Parlamento

### CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 31 — Presidente Biancheri

Dopo la domanda d'urgenza per due petizioni, Miceli risponde a Diligenti sulla fusione di due banche dichiarando insussistente la cosa; si convalidano quindi alcune elezioni e si dichiara nulla quella di Corradini a Ravenna; sono presentati alcuni progetti di legge, quindi si riprende la discussione sul:

**Catenaccio**

Parlano Gnorri che non si oppone all'aumento degli spiriti; Torraca che non crede sufficienti i provvedimenti presi dal governo; Di San Donato che presenta e svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera reputando inopportuno qualsiasi maggior aggravio ai contribuenti delibera di non passare alla discussione degli articoli. »

Arbib vuole assicurazioni dal governo.

Garelli presenta pure un ordine del giorno a nome di 11 colleghi.

Marini sta per il catenaccio ed Imbriani fa risaltare come il governo colle nuove imposte contradica alle sue promesse.

Di Rudinì dichiara che voterà per il catenaccio ma che disapprova la legge e non trova sufficienti i mezzi con cui il governo vuol arrivare al pareggio.

Nicotera trova contraddizione nel votare il catenaccio e nel voler combattere la legge.

Pensa che non approvandola non si avrà poi mezzo di restituire l'aumento incassato. Eccita quindi a vota contro il catenaccio.

Villa Sonnino e Luzzati parlano della necessità del catenaccio per non impinguare gli speculatori se la legge di aumento verrà votata.

Grimaldi approva le considerazioni negli amici e risponde agli avversari che il governo prese misure opportune sia per evitare frodi all'erario, sia per non danneggiare il commercio ed i produttori dell'alcool nazionale.

**Crispi e la sua caduta**

Crispi assicura che bisogna votare il catenaccio e poi la legge. Dice che le condizioni d'oggi sono differenti da quelle in cui il Grimaldi ed il Perazzi presentarono nell'ultima Camera i loro progetti.

Oggi il rifiuto della Camera suonerebbe disapprovazione della condotta di tutto il governo. Dice che le proposte sono rispondenti alle promesse da lui fatte nei suoi discorsi a Palermo ed a Torino. Ha promesso che il pareggio sarebbe ottenuto con economie e con riordinamento delle imposte. Tale riordinamento era ben naturale che

---

23 Appendice del CITTADINO ITALIANO

C. DE CHANDENEUX

# EGOISTA

traduzione di A.

— Giovedì, signor Montrel; le va bene?

— Quando ella desidera; mi sento troppo onorato, e non so...

— Allora siamo intesi per giovedì. Ma ecco che incomincia il secondo atto della *Lucia*. Permetta che vada a riprendere il mio posto.

Essi si salutarono senza darsi la mano. Il colonnello se ne ritornò alla sua poltrona asciugandosi la fronte come dopo una marcia forzata. Eugenio rimase immobile per la contentezza.

Un invito in campagna! Ormai gli sembrava di aver toccato il colmo della felicità; era più di quanto egli avesse osato sperare.

Allorchè il giovane ingegnere, appena l'ora lo permise, si affrettò a portare il suo biglietto di visita al palazzo della signora de Brix, gli fu detto che ella era già partita col figlio per il suo castello nell'orleanese. Difatti, terminate le feste date in onore della regina e i ricevimenti reali, tutta quella che passa sotto il nome di società elegante ritornava alla campagna a godervi l'autunno.

Una prima serie di invitati seguì Leonilde a Brix; erano conoscenti suoi di Parigi che si recavano colà annualmente; chè quanto agli amici di suo marito venivano trascurati affatto da lei, come ella avea conservata ben poco vivace la memoria dell'uomo che la avea tolta dalla sua oscura condizione. Così, per esempio, il più vicino parente del morto, il signor di Beauplan, tutore della piccola Maria, era stato quasi dimenticato, e il colonnello di Rollezan non era rimasto in grazia della orgogliosa donna se non colla sua abilità adulatrice.

Potea dirsi che, da questo lato, ella avesse fatto intorno a sè il vuoto allontanando tutti i ricordi di un matrimonio che, passati i primi momenti, non avea offerto alla sua ambizione sempre crescente tutte le soddisfazioni desiderate. Distratta dal turbine del mondo ella s'era annoiata del focolare domestico. Il marito serio e pensoso non le piaceva; la fanciulla malaticcia le sembrava un peso troppo grave; e in fine, scoperta più dolorosa di tutte, i beni, di cui ella godeva largamente, erano proprietà di Maria de Brix, e suo marito, che ne avea solo l'usufrutto, vedendo le spese inconsiderate di lei, fu costretto a ricordarglielo. Tutte queste cause di disgusto furono aggravate dalla inferiorità in cui trovavasi il piccolo Aristide quanto a beni in confronto di sua sorella, inferiorità che sarebbe divenuta più penosa in avvenire, quando la fanciulla, giunta a vent'un anno, avrebbe richiesta l'eredità materna.

Questa vita, brillante al di fuori, aveva dunque ben molte spine, e quando Leonilde frequentava con tanta civetteria le feste reali, lo facea forse meno per farsi vedere che per stordirsi contro le delusioni apparecchiatele dalla sorte che ella avea tanto desiderata.

X

Nel castello di Brix viveva ritirata, dimentica, una dolce creatura nata per inspirare compassione e per diffondere bontà e affetto. Lucia Poncelet, cui il matrimonio di sua sorella avea fatto mutare così profondamente vita, s'era adattata alle nuove consuetudini con quella condiscendenza che possedeva in tanta copia. Se il capriccio di sua sorella la conduceva a Parigi, ella accettava senza goderne il frastuono della capitale, se qualche altra fantasia la volea in campagna, ella recavasi contenta; non chiedeva che affetto.

Ma pur troppo anche questo le mancava. Leonilde dimenticavasi facilmente di tutto fuorchè di divertirsi. Quello che da principio ella avea considerato come un dovere, poi come una consuetudine, le divenne un peso. Occuparsi di un'inferma, ora che era distratta da tante altre cose, le pareva troppo gravoso. Finchè visse il signor de Brix Lucia era stata ricolma di tutti i riguardi. Quell'uomo, dall'aspetto freddo, aveva un cuore ottimo; la disgrazia della povera cieca lo commoveva assai, e cercava ogni modo per alleviarla.

Le illusioni sue non erano state di lunga durata; ma la benda non gli si tolse dagli occhi che a poco a poco, e ne avea ancora qualche avanzo allorchè una caduta di cavallo lo privò di vita in ventiquattro ore. Pochi mesi gli erano bastati per comprendere come Leonilde avesse avuto di mira, sposandolo, la sua condizione, non lui; ma preferiva accusare sè stesso di essere senza attrattive piuttosto che accusare sua moglie di non amarlo. Egli morì in pace, triste forse ma non spaventato, credendo di lasciare sua figlia Maria e il piccolo Aristide in mano d'una donna un po' leggera sì ma non senza cuore.

Chi lo pianse più a lungo fu Lucia, che ricordava con gratitudine la sua bontà; lui scomparso, chi si sarebbe occupato della povera cieca? C'era però una creatura che poteva consolarla colla sua grazia infantile, Maria; ma la fanciulla le fu tolta, senza che ella avesse potuto rendersi conto di tale distacco; e, prima sotto pretesto di educazione poi di salute, fu affidata ad una governante e confinata in un'ala lontana del castello.

*(Continua)*

dovesse portare aumento e non diminuzione di reddito. Dice che le finanze furono rovinate dalla destra la quale ebbe per giunta una politica servile all'estero e sconsigliata.

La Camera a queste parole si agita vivamente.

Finali, che in allora era ministro, abbandona Paola. Tutti gli amici di destra applaudono a lui. Crispi s'infuria e grida battendo i pugni sul banco presidenziale.

— Desidero, un voto chiaro (pugno). Non posso più rimanere in questa mia condizione (pugno). La mia è missione (pugno). Sono listo di andarmene (pugno). Il voto odierno avrà una grande importanza non solo all'interno ma anche all'estero (pugno). Ed ora aspetto il vostro voto e decidurete se si deve ritornare ai Governi fiacchi d'altri tempi (pugno). Voi direte se l'Italia debba avere un governo forte o se si vuole tornare a quei governi che con le loro agitazioni e con le loro incertezze, gettarono tanto discredito sulla patria! (Pugno. Rumori che durano lungo tempo. I colleghi di Crispi sembrano esterrefatti. Tutta l'estrema Sinistra urla).

Luzzati si alza e dice:

— Come relatore della Giunta del Bilancio, feci il mio dovere difendendo la leggo. Ma come deputato dopo le parole del Presidente del Consiglio che offendono quanto ebbi di più venerato nella mia vita ed uomini che hanno sempre servito fedelmente il paese, io voterò contro.

Abbandona il banco della Commissione e riprende il seggio di deputato. (La destra applaude).

Il ministro Finali ritorna al banco dei ministri nascondendo il capo fra le mani in atteggiamento pensoso.

Crispi sorge tra vivissimi rumori, attende di poter parlare. Ha voce bassa, è pallido: — Le mie parole, dice, se hanno potuto ferire qualcuno furono intese al di là del loro significato. Non intesi portar offesa ad alcuno (risa). — Esaminando tranquillamente, senza preconcetti la politica italiana dal 1866 al 1876 potrei provare con documenti (rumori, proteste vivissime) le mie affermazioni, (nuove proteste). Si con documenti (Voci: Ma che c'entra questo? La Camera è convulsa.) Non potevo colpire Minghetti di cui feci la commemorazione.

Bonghi. — Dopo la morte.

Crispi. — E' lei che mi invitò a farla ed ebbi le sue approvazioni per il modo con cui la feci. Non potevo quindi offendere ora la memoria di Minghetti. Non ho altro a dire (commenti).

Cavallotto (Oh! rumori. Si ristabilisce il silenzio.) — Deploro che la frase del presidente del Consiglio abbi potuto offendere qualcuno. Nessun ministro può ritenere che la politica italiana sia stata servile (L'oratore è commosso. Rumori crescenti, E' impossibile udirlo.)

Voci: Ai voti! Ai voti!

Di San Giuliano, Prinetti e Gavelli ritirano i loro ordini del giorno.

Nicotera è dolente dell'incidente; voterà in conformità delle sue precedenti dichiarazioni.

(L'agitazione nella Camera è grandissima).

Voci: Ai voti! ai voti!

### Il voto

Presidente legge il seguente ordine del giorno di Villa accettato dal Governo:

«La Camera udite le dichiarazioni del Governo passa all'ordine del giorno.»

Quest'ordine del giorno viene votato per appello nominale.

Sono le ore 6.30. Profondo silenzio. Alle ore 7 il Presidente proclama l'esito della votazione:

Votanti 316. — No 186 — Sì 123 — Astenuti 7.

L'ordine del giorno è respinto.

Vivi e prolungati commenti.

I deputati circondano il banco dei ministri che sono tutti in piedi conversando animatissimamente.

Crispi (attenzione). — In seguito al voto della Camera mi riservo di prendere gli ordini di S. M. il Re. E siccome S. M. dovrà prendere le sue deliberazioni, così prego la Camera di prorogarsi finchè il Presidente la convochera.

Grimaldi dichiara che in seguito al voto della Camera ha dato disposizioni telegrafiche perchè sia tolto il Catenaccio.

Il Presidente dice che i deputati saranno convocati a domicilio.

Levasi la seduta alle ore 7.20.

### SENATO DEL REGNO

Seduta del 1 feb. — Presidenza FARINI

Nella breve seduta l'on. Crispi annunziò al Senato che, in seguito al voto dell'altro ramo del Parlamento, il gabinetto aveva rassegnato a S. M. il Re le proprie dimissioni, e pregò il Senato a sospendere l'esame delle leggi presentate.

## ITALIA

**Genova** — *Due questurini aggressori* — Nella notte del 23 al 24 scorso gennaio il colonnello del distretto venne aggredito da due individui che lo depredarono di un orologio, di un anello e di 600 lire.

Recatosi tosto in quartiere, il colonnello requisì il picchetto dei soldati e riuscì ad arrestare i due aggressori, che vennero riconosciuti per guardie di P. S. vestite in borghese.

**Pavia** — *Un sergente ferito* — Ieri notte verso le ore 10, una persona finora sconosciuta, sparava tre colpi di revolver contro il sergente di fanteria preposto al corpo di guardia della polveriera, mentre ispezionava i dintorni. Il sergente restò ferito al polpaccio della gamba destra. Pare si tratti di vendetta privata.

**Varese** — *Preoccupazioni per l'abbassamento del Lago* — Leggesi nella *Cronaca Prealpina*:

Sappiamo che gli abitanti dei comuni situati lungo le sponde del nostro lago sono fortemente preoccupati per l'eccezionale abbassamento del lago, malgrado sia questo il tempo della magra; abbassamento che più non si vedeva da 50 o 60 anni.

Essi temono che lo spurgo dell'emissario Bardello, compiutosi da pochi giorni, abbia per iscopo l'abbassamento del lago alla chetichella, eludendo così ogni opposizione da parte dei laghisti.

## ESTERO

**America** — *Abbondanza di zucchero* — Un rapporto del Console italiano nell'Avana, annunzia che il raccolto dello zucchero nell'isola di Cuba fu nel 1890 uno dei migliori degli ultimi sette anni. Il prossimo raccolto promette pure di essere buono e si calcola che la produzione sorpasserà quella del 1890. La coltivazione nell'isola delle piante di zucchero va progredendo.

**Belgio** — *Nomina Letteraria* — L'Accademia reale di Bruxelles ha nominato a suo direttore per la classe letteraria, Mons. Lamy, professore di teologia in Lovanio, dove continua le tradizioni del suo predecessore, Monsignor Beelen. Celebre è la sua edizione delle Opere di S. Efrem siro, che gli meritò il suffragio di tutti i dotti.

**Russia** — *Morti che fanno impressione* — Lettere private dalla Lituania recano notizie di due morti che hanno singolarmente colpito quelle popolazioni.

Abbiamo narrato come il vescovo scismatico di Vilna, Alessio, istigatore principale del progetto di togliere dal culto una miracolosa immagine detta di Nostra Signora d'Ostrobrama, venne colpito d'apoplessia fulminante che lo rese cadavere in un minuto.

Ebbene nello spazio d'un mese appena sono mancati d'egual morte due altri dignitari della Chiesa scismatica: Cirillo arcivescovo di Kovno, e Nicanore, arcivescovo d'Odessa, complici entrambi di quel delitto contro le credenze cattoliche.

La popolazione polacca vede in queste tre morti, seguite così da vicino, la conferma della pia tradizione, che chiunque osa portare la mano sacrilega sulla Vergine miracolosa d'Ostrobrama, viene colpito dalla mano divina.

## DALLA DIOCESI DI CONCORDIA

Portogruaro 31 gennaio 1891.

Nella Chiesetta dell'Oratorio della SS.ma Annunziata, in origine dipendente dalla Chiesa parrochiale di S. Agnese e ora posta sotto l'immediata giurisdizione di Sua Ecc. Ill.ma e Revv.ma Mons. Domenico Pio Rossi, Presidente della Confraternita omonima, si fa ogni sera, con frequenza di popolo, la novena in onore di S. Biagio v. m. Questa divozione in Portogruaro è di recente istituzione e, prese piede da soli sei anni, cioè quando il terribile morbo dell'angina difterica menava tra noi non poche vittime. Oggi la scuola di S. Biagio, che si compone per lo più di bambini al di sotto degli otto anni, conta circa 500 ascritti, numero abbastanza considerevole rispetto alla popolazione di questa Città.

E voglia il martire glorioso preservare tutti questi cari angioletti non solo dai mali del corpo ma sopratutto da quelli dello spirito e faccia sì che crescano nel santo timore di Dio, radice e fonte di ogni bene.

Ma queste son cose troppo piccine, osserverà taluno, e che non valgono nemmeno la pena di essere registrate a titolo di cronaca! Io rispondo che no; poichè in tempi di tanto indifferentismo religioso sta bene tenir conto anche delle cose piccole quando si tratti della maggior gloria del Signore.

***

Il freddo, sebbene un po' meno dei giorni passati, continua ancora a farsi sentire; e, poichè siamo su questo argomento, credo opportuno mandarvi nota delle osservazioni meteorologiche fatte nello scorso anno in questa stagione termo-udometrica. Eccovi il prospetto:

Giorno 18 stato del Cielo misto, temperatura a nord min. — 9 mass. — 1.5.
Giorno 19 stato del Cielo coperto, temperatura a nord min. — 5.5 mass. 0.
Giorno 20 stato del Cielo misto, temperatura a nord min. — 4 mass. 2.
Giorno 21 stato del Cielo coperto, temperatura a nord min. — 6 mass. 1.
Giorno 22 stato del Cielo sereno, temperatura a nord min. — 6.3 mass. 2.2.
Giorno 23 stato del cielo sereno, temperatura a nord min. — 5.9 mass. 2.2.
Giorno 24 stato del cielo misto, temperatura a nord min. — 7.4 mass. 2.7.
Giorno 25 stato del cielo misto, temperatura a nord min. — 6 mass. 3.
Giorno 26 stato del cielo sereno, temperatura a nord min. — 5.2 mass. 5.7.
Giorno 27 stato del Cielo misto, temperatura a nord min. — 4.2 mass. 5.5.
Giorno 28 stato del Cielo sereno, temperatura a nord min. — 5.7 mass. —
Osservazioni: giorno 18 vento forte da ENE. giorno 21 neve 7 1\|2 p. — 9 p. alta cm. 1 giorni 22, 23, 24 e 28, brina.
Nell'anno 1890: giorni sereni 154, misti 138, coperti 73.
Giorni con brina 36, nebbia 30, neve, 6 temporali 28, grandine —, pioggia 111.
Pioggia e neve fusa in mm. 1000.6.
Media temperatura mensile a Nord centigradi 12.3.
Massimo freddo nei giorni 13, 14, e 16 Dicembre con Centig. —7.
Massimo caldo il 17 luglio con Centig. 31.5.

X.

## CORRISPONDENZE DALLA PROVINCIA

S. Vito di Fagagna, 1 febbraio 1891.

Venerdì scorso alle ore 3 circa ant. scoppiava quivi un grande incendio nella casa di proprietà di Novello Cirillo detto Farinel d'anni 45.

Dormivano tranquillamente (da due ore circa) padre e madre e due figli. Svegliatosi per primo il padre gli parve di sentire come uno strepito, un forte soffio di vento; si alza e vede, ei dice le fiamme già sotto il letto.

Spicca un salto, chiama la moglie e i figli, ma ormai troppo tardi. Tentano l'uscita a Nord, ma sprenghe di ferro alle finestre impediscono loro la fuga. Aprono a stento la porta, e le fiamme entrano per essa spaventosamente. Il caso era disperato, bisognava pure si decidessero. Il Novello padre vestito in parte si slancia in mezzo alle fiamme e giù per le scale; dietro a lui il figlio minore (d'anni 12) compiti e poi la moglie (d'anni 52). Il figlio maggiore quasi diciottenne pare non li seguì. Ai poveretti ardevano addosso i pochi vestiti, e i primi accorsi aiutatili a spegnere le fiamme di cui erano circondati li ricoverarono presso altre famiglie. Non occorre dirlo che al suono delle campane accorsero prontamente uomini e donne, giovani e ragazzi, a spegnere lo spaventoso incendio; giunsero pure non pochi delle vicine frazioni di Silvella e specialmente di Ruscletto; anzi molti posero a pericolo la propria vita e con acqua abbondante con iscuri, con seghe tanto fecero che il fuoco si arrestò dove era ormai giunto al loro arrivo. Degni veramente di encomio e di premio; poichè altro case attigue, e pagliai rimasero incolumi.

Si pensi se il parroco potea starsene tranquillo. Egli fu sollecito a visitare i tre pazienti, che si trovavano in uno stato degno di compassione, procurò di alleviare il loro stato, li munì dei conforti religiosi, mandò per il medico e per i Reali Carabinieri residenti in Fagagna e ansioso andava chiedendo del figlio maggiore, che alcuni dicevano di averlo veduto.

Ma ecco pronti e R. Carabinieri ed il bravo medico apprestar con sollecitudine e con saggezza l'opera loro. Però tardi l'egregio vice brigadiere fece smuovere, i tizzi ancora ardenti e le braci e con grande orrore e raccapricio degli astanti, che indietreggiarono immantinente, rinvennero solo due pezzi informi (torace e ventre e un po' di femore) dell'infelice diciottenne rimasto vittima. Verso mezzogiorno fra atroci dolori spirava la povera madre e ventiquattro ore dopo anche il figlio minore. Il Novello padre, salvo complicazioni si spera possa vivere ancora; ma qual sarà il suo dolore, quando sarà consapevole delle tre vittime. Mio Dio! che orrore! che desolazione! quante lagrime! Signore, confortate il superstite, e date pace e riposo ai trapassati.

Il danno materiale non oltrepassa le 10,000 lire. Per due terzi assicurate.

*P.S.* Cosa degna di nota. In una camera della casa attigua a quella del Cirillo Novello, essa pure incendiata, si trovava appeso al muro un quadretto rappresentante la Madonna col Bambino in braccio, di carta pesta, a quanto pare, o di gesso; ed altro, sotto a questa la *Sacra Famiglia* in orazione; in carta semplice.

Altri santi attorno rimasero tutti abbruciati, ma quelle due imagini no, e nemmeno lo spago, che le teneva appeso al muro.

B.

Venzone (dal Conservatorio delle Mummie) 31 febbraio 1891.

Che Venzone sia un complesso di fatti misteriosi, fisici e morali, è esuberantemente comprovato anche da questo istesso Conservatorio di esseri umani, che più volte fu oggetto delle più sottili investigazioni medico-patognomoniche. Ma quei fatti medesimi, *almeno morali*, un po' alla volta risaltano all'evidenza del pubblico e non sempre rimangono nel buio degli oscurantisti o se ne scappano pel buco della cuffia. A mo' d'esempio: In sulle prime appresso tutti era un mistero l'occhio danneggiato a Temporal Girolamo, ex brigadiere di finanza, per un colpo potente di bicchiere ricevuto in un'osteria del paese. Si esaminò, si investigò... inutilmente. E' passata liscia questa volta, si diceva. Finalmente, a fatti compiuti, e apparata la verità dalle mistificazioni, venne scoperto l'autore del ferimento, che fu Antonio Di Bernardo negoziante, il quale perciò dal R. Tribunale di Udine si buscò la condanna di mesi 8 e 10 giorni di reclusione; così annunziò *La Patria del Friuli* nel N. 301 del 18 dicembre 1890.

Nella *Patria del Friuli* N. 25 del 29 gennaio corr. mese, un reporter scriveva che Antonio Copetti detto Tosat, guardia ferroviaria venne aggredito da due individui, uno dei quali gli esplose un colpo di revolver, e che il Tosat, rimasto illeso, con gran coraggio fu addosso all'aggressore, lo raggiunse e gli tolse l'arma micidiale, che portò in quest'ufficio municipale. E riguardo a questo fatto io pure convengo che per intanto resterà sempre misterioso, anzi, da quanto ho inteso, posso dire che ormai sembra appianata o accorciata ogni via per amore della conciliazione. I fatti misteriosi, di cui l'Autorità non riesce a scoprire gli autori, annunziò come motivo di tristezza anche il R. Sostituto Procuratore Giavedoni nell'apertura dell'anno giuridico 1891. Ma io, benchè mummia, anzichè far ricadere la responsabilità sulle disposizioni legislative insufficiente, avrei raccomandato maggior zelo ed imparzialità alle autorità di P. S., poichè ognuno ha il dovere di perfezionare se stesso e il suo posto sociale, ed in pari tempo avrei accennato ai fattucchieri e faccendieri apparentemente galantuomini, patriottici, che si dimenano, in danno della Giustizia, per tenere i fatti occulti o renderli meno colposi.

*Il gobbo*
presidente anziano del Consesso.

Cividale, 1 febbraio 1891.

Morì, venerdì scorso, munita dei conforti religiosi, l'ottantenne signora Teresa ved. Cucavaz nata Herman. Essa fu una delle prime dame dell'aristocrazia cividalese, fornita di cospicuo patrimonio, di modi cortesi e di distinta carità. Oggi alle 2 pom. si ebbero i funebri, modesti se vuolsi, eccetto il carro di I classe, fatto venire da Udine. Vi concorse tutta la cittadinanza, e molte signore amiche l'accompagnarono all'ultima dimora.

***

Oggi mattina, mentre si celebrava nel nostro Duomo la prima Messa, che come di consuetudine è la parrocchiale, una donna di circa 60 anni, al servizio d'una famiglia di borgo Zorutti, fu colpita da improvviso malore. A nulla valsero le pronte cure prodigatele poichè pochi istanti dopo era cadavere. Non conosco il suo nome, ma mi si accerta essere del vicino villaggio di Torreano.

*Forojuliensis.*

## Cose di casa e varietà

**Uniti nell'obbedienza, solidali in tutto**

Per sopperire alle spese incontrate dai due confratelli sacerdoti trascinati alle Assise per aver adempiuto al loro dovere:

M. R. D. Antonio Trojero L. 2.

**Per la stampa cattolica in Friuli**

M. R. D. Antonio Trojero L. 3.

**Bollettino Metereologico**
— DEL GIORNO 2 FEBBRAIO 1891 —
*Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.*

| | Ore 9 ant. | Ore 12 mer. | Ore 3 pom. | Ore 8 pom. | Massima | Minima | Minima all'aperto | 3 FEBBRAIO Ore 8 ant. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Termometro | 1.0 | 7.3 | 5.8 | +2.3 | 10 | -1 | -2 | -0.9 |
| Barometro | 702.5 | 761 | 751.5 | 703 | — | — | — | 705 |

Prob. — Pressione altissima — tempo bello.

**Ai R.R. mi Parroci e fabbricieri dell'Arcidiocesi**

Abbiamo il piacere di avvisare che la Cromotipografia Patronato, col permesso dell'Autorità Ecclesiastica, si è assunta l'edizione del Messale Romano con tutte le nuove Messe fin quà introdotte dal Sommo Pontefice e con l'aggiunta di tutti i Santi dell'Arcidiocesi. Il nuovo Messale uscirà quanto prima e con l'approvazione di Sua Eminenza il nostro Arcivescovo.

Nel darne il preavviso possiamo assicurare che l'edizione risponderà pienamente e per la correzioni e per la stampa e per la legatura. Il prezzo sarà tale da non temere concorrenza.

Sappiamo che la Cromotipografia del Patronato si è assunta l'impegno di farsi editrice anche del Breviario con tutte le aggiunte ed il *proprium* Diocesano.

**Accademia di Udine**

Venerdì a sera ebbe luogo una lettura del prof. Pennato intorno all'*influenza*, che nell'anno passato afflisse la nostra regione.

L'oratore, dopo una breve prefazione a fine di giustificare l'argomento che poi ebbe sembrare troppo vecchio e troppo tardi proposto a trattazione, si occupò nella sua lettura del modo d'invasione dell'epidemia in provincia e in città, in alcune parti, essendo dimostrata la propagazione da' paesi limitrofi (Austria). Accennò ai tatti principali osservati riguardo alla sintomatologia, la credenza che si ebbe della speciale importanza delle predisposizioni morbose nel quadro clinico, così che negl'individui che presentavano disposizioni costituzionali e sofferenze nervose, del petto, o del circolo, durante l'*influenza* si accentuarono assai questi fatti morbosi, tanto che si può dire caratteristica dell'epidemia in Friuli questa accentuazione delle predisposizioni morbose individuali. Nei riguardi diagnostici, detto della importanza relativa delle ricerche batteriologiche, che sono valido aiuto alla osservazione clinica, ma non distruggono certamente le verità della medicina antica, ma la confermano, il Pennato, presa occasione dai fatti osservati durante l'*influenza*, dire della importanza dello studio delle costituzioni anche per le malattie d'infezione, che si svi-

luppano solo dove trovano un terreno favorevole: si eclalinente in tale riguardo accennò alla tubercolosi, e nchiudendo in proposito che, per quanto grandi siano i trionfi della scienza nuova, è meglio combattere i micro-organismi, minimi, ma potenti nemici dell'umanità, quando ancora sono fuori dell'organismo di quello che quando sono già annidati dentro di noi.

### Vendita di piante resinose

In conformità al disposto dell'articolo 158 della legge comunale e provinciale, nel giorno di lunedì 16 corr. alle ore 11 ant. avrà luogo presso il R. commissariato distrettuale la vendita di n. 2080 piante resinose dei boschi Chiampei e Casa Travano, Uen e Foran, e Geu e Convais in comune di For il Avoltri.

La vendita seguirà in tre distinti lotti e l'asta avrà luogo col metodo della candela vergine.

### Appalto per il ristauro del suolo del ponte Tagliamento

Nel giorno di martedì 17 febbraio alle ore 11 ant. presso l'ufficio della deputazione provinciale, si addiverrà all'incanto per l'appalto dei lavori di radicale ristauro del suolo sul ponte Tagliamento, fra Codroipo e Casarsa della Delizia giusta il progetto 1 dicembre 1890 dell'ufficio tecnico provinciale, per l'importo a base d'asta di lire 12459,53.

### Veglia di Beneficenza del 26 Gennaio 1891

Il Corpo dei pompieri, con gentile pensiero, erogò alla Congregazione di Carità lire L. 20 — state loro pagate per straordinario servizio la sera della Veglia.

***

Il Co. Ugo di Colloredo recapitò alla Congregazione L. 15,50, ricavo netto del Palco di sua proprietà.

La Congregazione, riconoscente porge ai suddetti offerenti le più sentite grazie.

Sente pure il dovere di pubblicamente ringraziare per la gentile o premurosa adesione accordata dai signori:

Volpe e Malignani — per la fornitura gratuita della sfarzosa illuminazione elettrica,

dai proprietari delle Tipografie:

Bardusco, Doretti, Jacob et Colmegna e simile dell' opera tipografica,

dai librai:

Peressini, Tosolini, G. Cantoni, simile della carta

dal signor Mason Enrico simile di alcuni oggetti necessari al vestiario degli inservienti,

Dal signor Direttore dell' Orto agrario, simile delle piante d' ornamento,

dalle sorelle Canciani Sarti, simile della mano d' opera per i trecento modi dei distintivi del ballo.

### Società Cattolica di Mutuo Soccorso

Domani 4 corr, trigesimo della morte del signor Zamparo dott. Antonio, Padrino del Gonfalone Sociale, o benefattore e merito della suddetta e per cura della Società si farà celebrare una S. Messa funebre, nella Chiesa di S. Cristoforo, alle ore 10 antim. Saranno presenti i soci 'si effettivi che onorari. Vi sarà pure il Gonfalone abbrunato.

### Caduto dal Tramwai

Ieri uno dei conduttori del Tramwai certo Giordani cadeva accidentalmente dalla carrozza che lo trascinò per qualche metro lungo la via e precisamente al ponte S. Cristoforo.

Siamo stati all' Ospitale Civile ad informarsi del suo stato, e con molto piacere possiamo dire che fuori di qualche contusione non vi sono malanni di sorte. Il Giordani è uomo sobrio e buono, quindi non si possano amettere concetti sulla sua disgrazia.

### Incendio

A Corno di Rosazzo sviluppò il fuoco nel fienile di Colautti Giacomo propagandosi eziandio alla vicina abbitazione di Tonero Francesco arreccando un danno di circa L. 4000.

— A Percia la cretina Zinelli Rosa d'anni 10 trastullandosi con dei zolfanelli appiccò il fuoco ad una lettiga in legno che venne distrutta, cagionando un danno di L. 480.

### Braccialetto perduto

E' stato consegnato all' Ufficio di P. S. un braccialetto d' oro chi l' avesse smarrito si rivolga all' Ufficio medesimo.

### Arresto

Rusatto Alessandro di Luigi d' anni 25 da Venezia, venne ieri arrestato per mancanza di mezzi e di recapito.

### « In Tribunale »

*Udienza del 31 gennaio 1891*

Majolini Giuseppe imputato di contrabbando di zucchero venne condannato alla multa di L. 18.15.

Zanuttigh Cecilia — contumace — imputata di contrabbando di zucchero, venne condannata alla multa di L. 27 e giorni 45 di detenzione.

Gasparutti Antonia — contumace — imp. di contrabbando di zucchero, fu condannata alla multa di L. 20.25 e giorni 5 di detenzione.

Sirch Rosa imputata di contrabbando di zucchero, fu condannata alla multa di L. 12.60.

Mitri Teresa — contumace — imp. di contrabbando di zucchero, fu condannata alla multa di Lire 14.40.

Ser Calderini Maria-Luigia — contumace — imp. di contrabbando di zucchero, venne rinviato il processo perchè non risultò notificata l' imputata.

Rigo Costantino appellante, imputato di furto d' uva, il Tribunale pronunciò ordinanza di rinvio del dibattimento. Difeso dall'avv. Tamburlini.

*Udienza del 2 febbraio 1891.*

A. Venerati Maria Luigia venne inflitta una pena di 6 mesi e 6 giorni di reclusione ed a 332 lire di multa per 4 reati di diffamazione.

Per reato della stessa indole toccarono 1 mese e 80 lire di multa a Cesare Marianna — e 10 lire di multa pagheranno Viviani Domenico o Maria perchè colpevoli di minaccie.

Tutte quattro sono di Codroipo.

— Beltrame Luigia, che dal pretore del 20 mand. di Udine era stato condannata 28 giorni di reclusione perchè avea spinato 2 grappoli d' uva in campo di certo Dri, per accontentar un suo bambin, venne oggi assolta dal tribunale.

### Le carote telegrafiche e Guglielmo

Duecento trentaquattro giornali tedeschi avevano fatto un'istanza per ottenere un ribasso della tariffa telegrafica per i dispacci indirizzati ai giornali.

L'imperatore Guglielmo, dopo aver esaminata la domanda, scrisse in margine del foglio: La tassa attuale non è troppo elevata; il numero dei dispacci inutili inviati ai giornali lo prova sovrabbondantemente.

### La tutela dei bambini

E' raro che ai tempi nostri un bambino non abbia bisogno di qualche cura. Dico ai tempi nostri in cui la scrofola domina l'universo mondo. Infatti or un bambino ritarderà la dentizione e lo scioglimento delle gambe, ora avrà male agli occhi e glandole al collo, or soffrirà diarrea infrenabile, ecc., ecc. Quale responsabilità pesa sulle madri o su qualunque altro che prenda cura di questi piccoli esseri? Il trascurare simili infermità è un delitto. Il pretesto della miseria o della poca pieghevolezza del bambino a prendere medicina, non è che una scusa per coprire la negligenza e la trascuraggine. Maggiormente è imperdonabile questa trascuranza, ora che il Mazzolini di Roma ha inventato l'acqua ferruginosa ricostituente che alla sua grande economia unisce un'azione meravigliosa nella cura della rachitide, della scrofola, dei bambini o delle altre malattie da esse derivate, come male d'occhi, glandole, sfoghi sulla testa, difficile dentizione, ecc. L'acqua ferruginosa ricostituente è di facile propinazione e non produce alcun sinistro inconveniente. Si vende a L. 1.50 la bottiglia nello stabilimento chimico farmaceutico G. Mazzolini, ove si fabbrica, via 4 fontane 18 e in tutte le migliori farmacie.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di *G. Comessatti* — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Jeronitti* — Gorizia, farmacia *Pontoni* — Treviso, farmacia *Zanetti*, farmacia Reale *Bindoni* — Venezia, farm. *Bötner*, farm. *Zampironi*.

## STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 25 al 31 gennaio 1891

*Nascite*

Nati vivi maschi 14 femmine 7
» morti » — » 1
Esposti » — » —
Totale N. 22

*Morti a domicilio*

Giuseppe Gottardo fu Angelo d'anni 72 zoccolaio — Amedeo Rossi di Nicolò di giorni 22 — Rosa Colovatti fu Francesco d'anni 72 istitutrice — Antonia Tessitori-Gardina fu Antonio d'anni 42 serva — Elsa Grosser di Ferdinando di giorni 25 — Giovanni Uarnerino fu Gio. Maria d'anni 74 sarto — Girolamo Nodari fu Bortolo d'anni 78 commissionario — Teresa Simonato-Armellini fu Sante d'anni 84 casalinga — Giovanni Tesolini di Luigi d'anni 9 scolaro — Maria Versolatti-Castellani fu Angelo d'anni 81 casalinga — Pia Menoni d'anni 6 scolara — Gio. Battista Roselli fu Giovanni d'anni 92 negoziante — Giuseppe Formentini di Angelo di mesi 1 — Giovanna Zandonà di Giuseppe di mesi 5 — Anna Trojani-Faioni fu Leonardo d'anni 82 casalinga.

*Morti nell' ospitale civile*

Antonio Della Savia fu Leonardo d' anni 70 possidente — Veneranda Clocchiatti-Fon fu Leonardo d' anni 68 casalinga — Domenica Moro-Bertossi fu Pietro d'anni 63 contadina.

Totale N. 18

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine

*Eseguiscono l' atto civile di matrimonio*

Luigi Martelossi ortolano con Domenica Malisan serva — Giuseppe Zucchiatti agricoltore con Lucia Vittorio casalinga — Gio. Battista Rocco agricoltore con Santa Sebastianutti contadina — Angelo Gori agricoltore con Teodora Fattori contadina — Virgilio Poletto fabbro con Virginia Zanini setaiuola — Antonio Cassutti barbiere con Giuliana Minotti casalinga — Giuseppe Walter-Pozzi impieg. ferrov. con Angelina Bernava civile — Angelo Zuliani agricoltore con Maria Del Bianco contadina — Domenico Vittori agricoltore con Rosa De Odorico casalinga — Giuseppe Cucchini facchino con Anna De Vit contadina.

*Pubblicazioni esposte nell' Albo municipale*

Antonio Caravello agricoltore con Anna Colautti zolfanellaia — Angelo Venturini facchino con Teresa Lodolo rivendugliola — Geremia Tomada fornaio con Valentina De Faccio casalinga — Amadio Cucchini calzolaio con Rosa Damiani setaiuola — Fioravante Selizza impiegato con Antonietta Bront casalinga — Angelo Tulissi agricoltore con Anna Rizzi contadina.

## [illegible]

Mercoledì 4 febbraio — s. Andrea Corsini v. — Incominciano i 7 Mercoledì in onore di San Giuseppe.

## BIBLIOGRAFIA

### Il Mondo Agricolo

Ai nostri lettori che desiderano un buon periodico agricolo raccomandiamo vivamente il *Mondo Agricolo* che si pubblica in *Torino Via Alfieri, Num. 7.*

Tratta in modo popolare e pratico ogni ramo dell'agricoltura ed è illustrato da numerose vignette che ne fanno una vera illustrazione agricola. Ha poi una parte dedicata in special modo alle *Novità Scientifiche, Economia Domestica, Igiene*, ecc. che rendono questo giornale utile non solo al coltivatore, ma a tutti i componenti la sua famiglia.

La diffusione enorme di questo periodico in tutta Italia mostra la sua utilità incontrastata. Esce in *Torino, (Via Alfieri N. 7)* 2 volte al mese in 8 grandi pagine a 2 colonne con numerose *Illustrazioni*, e non costa che lire 3 all'anno. Col *Giardinaggio* giornale di *Orticoltura*, illustrato da 100 incisioni all'anno (edizione di lusso) lire 5. Usare per associarsi le *Cartoline-Vaglia* che costano solo 10 centesimi.

## GAZZETTINO COMMERCIALE

### Mercato Granario

Mercato d' oggi 3 febbraio 1891

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Granoturco comune | all'Ett. | da L. 11.50 | a | 12.70 |
| » cinquantino | » | » 9.50 | » | 10 50 |
| » giallone | » | » —.— | » | —.— |
| » semigiallone | » | » 12.75 | » | 12.85 |
| » giallonciuo | » | » 13 — | » | 13.30 |
| Frumento | » | » 17.85 | » | 18.15 |
| Segala | » | » —.— | » | —.— |
| Sorgorosso | » | » 7.70 | » | 7.85 |
| Orzo brillato | al quintale | » 2[illegible].— | » | —.— |
| Fagiuoli (alpigiani) | » | » 28.50 | » | 31.75 |
| Fagiuoli (del piano) | » | » 13.40 | » | 14.20 |
| Castagne | » | » 12.— | » | 15.— |

### Mercato del pollame

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Galline | al chilog. | da L. 1.10 | a | 1.15 |
| Polli | » | » 1.25 | » | 1.35 |
| » d' India maschi | » | » 1.— | » | 1.10 |
| » » femmine | » | » 1.10 | » | 1.15 |
| Oche a peso vivo | » | » .— | » | .— |
| » morte | » | » .— | » | .— |
| Anitre | » | » 1.15 | » | 1.20 |
| Capponi | » | » 1.20 | » | 1.30 |

### Foraggi e combustibili

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Fieno I qualità al quintale fuori dazio | | da L. 0.— | a | 0.— |
| » II » » » | | » 3.60 | » | 4 — |
| » III » » » | | » 3.— | » | 0.— |
| Paglia da lettiera » » | | » 3.— | » | 3.90 |
| Erba spagna » » | | » 5.70 | » | 6.— |
| Legna (in stanga) » » | | » 2.30 | » | 2.40 |
| Legna (tagliate) » » | | » 2.50 | » | 2.65 |
| Carbone I qualità » » | | » 7.— | » | 7.25 |
| » II » » » | | » 5.70 | » | 0.— |

### Burro, formaggio e uova

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Burro (del monte) | al chilog. | da L. 1.85 | a | 1.90 |
| Burro (del piano) | » | » 1.60 | » | 1.70 |
| Formaggio (tenero in monte) | » | » 1.80 | » | 1.90 |
| Formaggio (nostrano stravecchio) | » | » 2.40 | » | 2.60 |
| Uova | al cento | » 0.— | » | 0.50 |

### Frutta fresche

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Pomi | al quintale | da L. —.— | a | —.— |

## ULTIME NOTIZIE

### La Crisi

Roma 2 febb. — I presidenti della Camera e del Senato furono chiamati domenica dal Re per informare sulla condizione delle cose. Il Re chiamò poi Di Rudinì ed invitò anche Saracco per udire il loro parere sulla crisi.

Siamo ancora nel periodo dei consulti, pare però che Di Rudinì riceverà l' incarico di costituire il nuovo ministero.

### Le difficoltà della soluzione della crisi

Il *Popolo Romano* scrive:

« Più si riflette alla situazione parlamentare, e più si è costretti a conchiudere che manca per la soluzione l' *ubi consistam*; laonde, qualunque soluzione o combinazione diventa ammessibile; ma nessuna offre quel carattere di relativa stabilità cui si mira risolvendo un problema. »

### Pranzo e ballo

Iersera alle ore 7.50 Crispi diede un pranzo in onore di Herbert Bismark.

Alle ore 11 vi fu ballo a Corte.

### Prefetti dimissionari

Il prefetto di Torino, Lovera, amico personale di Crispi avuta la notizia della caduta del Ministero, mandò telegraficamente le sue dimissioni.

### Difesa delle alpi

La commissione incaricata degli studi per la difesa nazionale, terminò i suoi lavori. Il risultato di questi studi sarebbe l' aver constatato la necessità assoluta della difesa delle Alpi. Ha poi preso in considerazione il piano del generale Ricci per la difesa della Valle del Po.

### Disastro alpino

Un drappello del 71.o appartenente al battaglione distaccato a Bardonecchia, composto del capitano Breschi e da una ventina di soldati, aveva ricevuto ordine di fare una escursione al colle dell' *Echelle*. Mentre i militari stavano per raggiungere la meta, vennero sorpresi da una valanga che li travolse tutti nella caduta. Per buona fortuna essi furono salvi, perchè a causa di una accidentalità del terreno la valanga si fermò, i soldati tornarono al distaccamento senz' armi e un po' malconci.

## TELEGRAMMI

*Bruxelles* 1 — La *Nation* dice: Dei soldati si sono riuniti nuovamente stassera, ma furono dispersi dalla polizia. Nessun disordine. Tutti i soldati sono rientrati nei quartieri con la massima calma.

*Madrid* 2 — Sei conservatori e due liberali vennero eletti a Madrid, Castellar venne eletto a Huesca. I ministeriali trionfano nelle provincie.

*Cairo* 2 — La commissione incaricata di studiare il progetto per la riforma giudiziaria elaborato dal giudice Scott lo respinse. La decisione verrà sottoposta al Kedive.

*Berlino* 2 — Causa un forte raffreddore dell' imperatrice, l'odierno ricevimento a Corte fu rimandato al 7 Febbraio.

*Parigi* 2 — La Commissione doganale del Senato elesse Jules Ferry a presidente in sostituzione di Foucher De Careil con 17 voti sopra 31 votanti.

### ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 31 Gennaio 1891

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 81 | 27 | 58 | 52 | 43 |
| Bari | 49 | 54 | 67 | 61 | 77 |
| Firenze | 18 | 85 | 82 | 41 | 8 |
| Milano | 16 | 84 | 6 | 9 | 80 |
| Napoli | 40 | 37 | 49 | 3 | 20 |
| Palermo | 14 | 54 | 37 | 87 | 9 |
| Roma | 1 | 39 | 43 | 69 | 13 |
| Torino | 65 | 76 | 87 | 66 | 38 |

## Notizie di Borsa

*3 Febbraio 1891*

| | | |
|---|---|---|
| Rendita it. god. 1 genn. 1891 | da L. 94 15 | a L. 94,25 |
| id. id. 1 Lugl. 1891 | » 91 98 | » 92.08 |
| id. austriaca in carta | da F. 91,50 | a F. 91 60 |
| id. » in arg. | » 91 60 | » 91.70 |
| Fiorini effettivi | da L. 223,75 | a L. 224.— |
| Bancanote austriache | » 223 75 | » 224.— |

*Antonio Vittori* gerente, responsabile.

## ORARIO FERROVIARIO

| Partenze | | Arrivi | | Partenze | | Arrivi | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **DA UDINE A VENEZIA** | | | | **DA VENEZIA A UDINE** | | | |
| 1.45 ant. | misto | 6.40 | ant. | 4.55 ant. | diretto | 7.40 | ant. |
| 4.40 » | omnibus | 9.— | » | 5.15 » | omnibus | 10.05 | » |
| 11.14 » | diretto | 2.05 | pom. | 10.50 » | id. | 3.05 | pom. |
| 1.20 pom | omnibus | 6.20 | » | 2.15 pom. | diretto | 6.08 | » |
| 5.30 » | id. | 10.30 | » | 6.05 » | misto | 11.55 | » |
| 8.09 » | diretto | 10.55 | » | 10.10 » | omnibus | 2.20 | ant. |
| **DA UDINE A PONTEBBA** | | | | **DA PONTEBBA A UDINE** | | | |
| 6.45 ant. | omnibus | 8.50 | ant. | 6.20 ant. | omnibus | 9.15 | ant. |
| 7.50 » | diretto | 9.48 | » | 9 15 » | diretto | 11.01 | » |
| 10.35 » | omnibus | 1.35 | pom. | 2.24 pom | omnibus | 5.05 | pom. |
| 5.10 pom. | diretto | 7.06 | » | 4.40 » | id. | 7.17 | » |
| 5.30 » | omnibus | 8.45 | » | 6.24 » | diretto | 7.59 | » |
| **DA UDINE A CORMONS** | | | | **DA CORMONS A UDINE** | | | |
| 2.45 ant. | misto | 3.35 | ant. | 12.20 ant. | misto | 1.15 | ant. |
| 7 51 » | omnibus | 8.30 | » | 10.20 » | omnibus | 10.57 | » |
| 11.10 » | misto | 12.45 | pom. | 11.50 » | id. | 12.35 | pom. |
| 3.40 pom | omnibus | 4.20 | » | 2.45 pom. | misto | 4.20 | » |
| 5.20 » | id. | 6.— | » | 7.10 » | omnibus | 7.45 | » |
| **DA UDINE A PORTOGRUARO** | | | | **DA PORTOGRUARO A UDINE** | | | |
| 7.48 ant. | omnibus | 9.47 | ant. | 6.42 ant. | misto | 8.55 | ant. |
| 1.02 pom | misto | 3.35 | pom. | 1.22 pom | omnibus | 3.13 | pom. |
| 5.24 » | omnibus | 7.23 | » | 5.04 » | misto | 7.15 | » |
| **DA UDINE A CIVIDALE** | | | | **DA CIVIDALE A UDINE** | | | |
| 6.— ant. | misto | 6.31 | ant. | 7.— ant. | omnibus | 7.28 | ant. |
| 9.— » | id. | 9.31 | » | 9.45 » | misto | 10.16 | » |
| 11.20 » | id. | 11.51 | » | 12.19 » | id. | 12.50 | pom. |
| 3.30 pom | omnibus | 3.58 | pom. | 4 27 pom | omnibus | 4.54 | » |
| 7.34 » | misto | 8.02 | » | 8.20 » | id. | 8.48 | » |

### Tramvia a vapore Udine-San Daniele

| DA UDINE A S. DANIELE | | | | DA S. DANIELE A UDINE | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 8.20 ant. | Ferrov. | 10.— | ant. | 7.20 ant. | Ferrov. | 8.57 | » |
| 11.35 » | P. G. | 1.— | pom. | 11.— » | id. | 1.10 | pom. |
| 2.35 pom. | P. G. | 4.— | » | 2.— pom. | P. G. | 3.20 | » |
| 6.— » | Ferrovia | 7.44 | » | 5.— » | Ferrov. | 6.35 | » |

### Coincidenze

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4,40 ant. e 5,30 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4,27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.